



COMUNE DI PONTASSIEVE  
Città Metropolitana di Firenze

**V E R B A L E**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**SEDUTA DEL 28 MARZO 2019**

L'anno **2019** (duemiladiciannove) il giorno **28** (VENTOTTO) del mese di **MARZO** alle ore **21:15**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

<b>N.</b>	<b>Servizio Proponente</b>	<b>Oggetto</b>
<b>1</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART.58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE-APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26 FEBBRAIO 2019-NOMINA SCRUTATORI.</b>
<b>2</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.</b>
<b>3</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.</b>
<b>4</b>	<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA</b>	<b>REGOLAMENTO URBANISTICO - 28^ MODIFICA PER VARIAZIONE ALLA CLASSE DI INTERESSE PER L'ANNESSO POSTO IN PONTASSIEVE, VIA COLOGNOLESE 1/C - PODERE GALLI DI SOPRA, AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA 16 DELLE NORME RUC</b>
<b>5</b>	<b>GESTIONE DEL PIANO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA</b>	<b>AMPLIAMENTO PER NUOVE FUNZIONALITA' DELL'EDIFICIO A SERVIZIO DEL PARCO PUBBLICO ATTREZZATO POSTO IN VIA MASCAGNI A SIECI - MODIFICA ALLA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 NORME RUC - P.E. 2008/1062.</b>
<b>6</b>	<b>LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E</b>	<b>ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE DI AREE</b>

	<b>SPORT</b>	<b>ADIBITE A VIABILITÀ DI PUBBLICO TRANSITO IN LOCALITÀ PONTASSIEVE, CATASTALMENTE CENSITE AL FOGLIO 100 MAPPALE 719 ED INDIVIDUATE IN TOPONOMASTICA COME VIA DEL CAPITANO</b>
<b>7</b>	<b>LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SPORT</b>	<b>PERMUTA DI AREE UBICATE IN VARIE ZONE NEL TERRITORIO COMUNALE TRA IL COMUNE E LA MARCHESI FRESCOBALDI SOC. AGR. SRL</b>
<b>8</b>	<b>LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SPORT</b>	<b>VARIAZIONE AL DUP: VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019</b>
<b>9</b>	<b>CONTABILITA'</b>	<b>DELIBERAZIONE G.M. N. 37 DEL 19/03/2019 RECANTE AD OGGETTO" ART. 175 COMMA 4 D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ". RATIFICA.</b>
<b>10</b>	<b>FINANZIARIO</b>	<b>TARI 2019 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI 2019-2021 DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ( PEF) 2019</b>
<b>11</b>	<b>FINANZIARIO</b>	<b>TARI 2019 - APPROVAZIONE TARIFFE</b>
<b>12</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU "GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNE DI PONTASSIEVE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI</b>
<b>13</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU "MOZIONE INCONTRI PROTETTI FRA MINORI E GENITORI " PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI</b>
<b>14</b>	<b>UFFICIO DEL</b>	

	<b>CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU "OPERAZIONE TRASPARENZA AER SPA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI</b>
<b>15</b>	<b>UFFICIO DEL CONSIGLIO</b>	<b>ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU "ESTENSIONE DEL DIVIETO DI FUMO NELLE AREE DI PERTINENZA EDIFICI SCOLASTICI " PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI</b>

L'avviso di convocazione **Prot. n. 7670** del 22 Marzo 2019 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario Generale, Dott. Francesco Cammilli.

**Alla seduta sono presenti i consiglieri:**

1. Sindaco Marini Monica
2. Zama Camilla
3. Mannelli Mauro
4. Cresci Mattia
5. Betualanti Martina
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Canestri Mattia
10. Amabile Antonio
11. Gori Simone
12. Cherici Claudio
13. Borgheresi Alessandro.

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri: Fabbrini Samuele, Pagni Maria Cristina, Tomaselli Letizia, Colombo Silvia.

Sono presenti inoltre:

- Presente: la Rappresentante della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- Assessori presenti: Filippo Pratesi, Marco Passerotti, Jacopo Bencini.
- Assessori assenti: Carlo Boni e Cinzia Frosolini

---

## **Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 28 Marzo 2019.**

### **Presidente**

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 28 Marzo 2019; prego il Vice Segretario per l'appello.

Appello del Vice Segretario Generale Francesco Cammilli.

**Consiglieri presenti: n. 13 presenti e n. 4 assenti, la seduta è valida.**

### **Presidente**

Abbiamo il numero legale, possiamo iniziare i lavori.

## **1. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 26 Febbraio 2019- nomina scrutatori.**

### **Presidente**

Metto in approvazione il processo verbale della seduta del 26.02.19.

Non ci sono osservazioni da parte dei consiglieri, il Presidente Fantini dichiara il verbale della seduta consiliare del 26.02.2019 approvato all'unanimità con 11 voti favorevoli e l'astensione dal voto del Consigliere Antonio Amabile e Mattia Canestri- Lista Civica.

## **Punto 2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.**

### **Presidente**

Come tutti ormai sapete il prossimo consiglio comunale è il 9 di aprile anche perché il termine ultimo per fare il consiglio comunale è il giorno 10, quindi ci lasciamo il giorno 10 come da regolamento per l'eventuale seconda convocazione; gli uffici stanno lavorando per gli atti da portare in quel consiglio comunale, stanno lavorando piuttosto alacremenente però non ce la faranno per la scadenza normale dei 6 giorni precedenti al consiglio per presentarli.

Nell'O.d.G. che vi farò inviare ci saranno i titoli, la documentazione arriverà un paio di giorni dopo, quindi convocherò il consiglio comunale non nella forma ordinaria ma nella forma straordinaria, mi assumo questa responsabilità di convocarlo in questi termini; li avrete i documenti per le varie commissioni, ci saranno comunque per le varie commissioni ma bisogna portare in fondo gli atti che stanno preparando.

Voi potete presentare gli atti che volete nei sei giorni perché non avete problemi di lavorazione come hanno gli uffici, mentre gli uffici vi dico già da ora che saranno un po' in ritardo quindi il consiglio comunale non sarà un consiglio ordinario ma avrà la dizione di consiglio straordinario.

Non ho altro da dire, le mie comunicazioni sono finite; ci sono comunicazioni dei consiglieri?

### **Consigliere Borgheresi**

Semplicemente per dire che probabilmente non mi ricandiderò alle prossime elezioni al comune di Pontassieve quindi in ogni caso volevo ringraziare tutti i cittadini che in questi anni mi hanno sostenuto; approfitto ora per dirlo per evitare che il 9 diventi un consiglio comunale troppo lungo, visto che ci saranno anche altri che vorranno fare i dovuti ringraziamenti; volevo ringraziare tutti e

ricordare i momenti dove sicuramente ciascuno ha fatto la propria parte portando avanti le proprie idee senza che mai sia mancato il rispetto reciproco e mai si sia passati dal politico al personale, che considero un fatto importante per la civiltà e il dialogo fra le forze politiche pur nella differenza e autonomia delle posizioni.

A livello personale vi saluto tutti e ringrazio anche quando in questi anni in un momento di difficoltà mi siete stati vicini a livello personale, e questo non posso dimenticarmelo perché la politica che divide fisiologicamente nell'interesse dei cittadini, deve sempre mantenere quel lato di umanità che altrimenti rischierebbe farla diventare mera faziosità o mera fazione, quindi da questo punto di vista mi sento di dover dire questo aspetto.

Rimangono momenti di soddisfazione, questo comune, come il resto del paese purtroppo, da quando sono entrato sicuramente non è migliorato, molto abbiamo perso in conseguenza di decisioni nazionali, la sede distaccata del tribunale e altri importanti....

### **Presidente**

Scusi le comunicazioni di questo consiglio comunale mi pare si stiano un po' ampliando.

### **Consigliere Borgheresi**

Mi faccia finire cortesemente, in ogni caso abbiamo cercato di lavorare per mantenere quanto c'era e quanto si poteva mantenere. Volevo ringraziare ancora e vi saluto.

### **Consigliere Chericci**

Prendo spunto dal Consigliere Borgheresi, volevamo sensibilizzare e chiedere a questa amministrazione di pubblicizzare in vista delle prossime elezioni in modo da dare la possibilità a disoccupati e studenti di fare gli scrutatori; abbiamo visto che in altri comuni questa cosa è stata pubblicizzata a livello di amministrazione comunale, se lo possiamo fare anche qua a Pontassieve sarebbe cosa gradita. Chiaramente prendendoli dall'elenco.

### **Presidente**

Le dico riguardo a questo, sempre dentro l'elenco degli iscritti entro la fine di novembre, però questo problema, siccome sono stato presente nelle due legislature precedenti, per la nomina degli scrutatori abbiamo sempre dato la priorità a chi era senza lavoro e a studenti, perché siamo sensibili a questo argomento. Grazie comunque.

**Punto 3-** non ci sono comunicazioni.

**Punto 4 Pianificazione territoriale e edilizia privata regolamento urbanistico - 28<sup>a</sup> modifica per variazione alla classe di interesse per l'annesso posto in Pontassieve, via Colognolese 1/c - podere Galli di sopra, ai sensi dell'art. 39 comma 16 delle norme RUC.**

### **Assessore Pratesi**

La questione riguarda un edificio che è attualmente classificato come manufatto puntuale di interesse culturale, come da classificazione del RUC, quando è stato fatto il regolamento urbanistico nel 2005 fu fatta una classificazione molto rapida di tutti i manufatti e degli edifici soprattutto del territorio aperto e rurale, però il regolamento urbanistico prevede anche la possibilità da parte dei proprietari di segnalare eventuali incongruenze e di segnalare eventuali errori di attribuzione.

In questo caso i proprietari di questo annesso che si trova su via Colognolese, mentre l'edificio principale continua a mantenere le caratteristiche di interesse culturale, questo annesso in fase di analisi dettagliate è emerso come da documentazione fotografica allegata dal tecnico che ha presentato la richiesta consiste in un edificio che è stato realizzato nel secondo dopoguerra con blocchi in calcestruzzo e laterizio quindi dalle foto si evince che non c'è nessun interesse storico e culturale per cui viene richiesta la declassificazione.

C'è il parere favorevole da parte dei tecnici dell'ufficio preposto però è competenza del consiglio comunale la decisione della classificazione dei manufatti; ne abbiamo già fatti altri negli anni

precedenti e questo è ancora più palese perché dalle foto si vede bene che tolto l'intonaco è un annesso agricolo fatto con materiali scadenti, per cui si richiede la modifica come approvazione.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in approvazione:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione, con l'astensione dal voto dei Consiglieri Gori, Cherici e Borgheresi. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

### **Punto 5 Gestione del piano e pianificazione attuativa ampliamento per nuove funzionalità dell'edificio a servizio del parco pubblico attrezzato posto in via Mascagni a Sieci – Modifica alla convenzione ai sensi dell'art. 58 norme RUC – p.e. 2008/1062.**

#### **Assessore Pratesi**

Trattasi di una convenzione che riguarda il consiglio comunale, è una convenzione stipulata alcuni anni fa con l'associazione che gestisce il circolo a Sieci; la convenzione precedente prevedeva delle opere che come tempistica devono ancora essere realizzate, seguito di ampliamenti che erano stati richiesti per realizzare un grosso parcheggio dietro al circolo, di recente in base ad un evolversi della sensibilità della fruizione del fiume quindi dei bandi su cui stiamo lavorando sia per la pulizia che per la realizzazione della pista pedo ciclabile, e in parte per delle richieste da parte di associazioni del territorio per fruire del fiume attraverso l'uso della canoa, sono state fatte sperimentazioni che hanno dato ottimi risultati anche in termini di partecipazione, l'amministrazione ha preso contatto con l'associazione richiedendo di modificare per quanto possibile la convenzione ritenendo l'ampliamento del parcheggio forse non prioritario rispetto ad altre questioni.

Quindi l'associazione ha presentato un progetto con delle modifiche rispetto a quanto previsto per cui si prevede sostanzialmente di realizzare invece che tutto un parcheggio nell'area dietro al circolo solo dei posti a lisca di pesce lungo la strada, quindi un piccolo incremento di posti ci sarà comunque, però verrà chiesto di fare un piccolo molo per l'attracco delle canoe sul fiume, di pulire la sponda per renderla maggiormente fruibile e contemporaneamente, visto che sarà un lavoro che dovrà essere fatto in occasione dell'esecuzione della pista dell'Arno, siccome il tratto di pista che attualmente è tergalé al circolo è di proprietà dell'associazione stessa, viene concordato che questa striscia di terreno passi al comune, come passerà al comune quella striscia di parcheggi a lisca di pesce che verrà fatta.

Le opere sono queste, il pontile, il parcheggio, la pulitura della sponda e alcuni interventi di arredo urbano come le rastrelliere per bici perché quando ci sarà la pista quello potrebbe essere un punto di appoggio con dei ristori e delle piantumazioni che in alcune zone sono attualmente carenti.

C'è una bozza di convenzione che abbiamo visto in commissione, si tratta di modificare le opere richieste e quindi di richiedere queste invece che le altre, opere che saranno realizzate entro un arco temporale di quattro o cinque anni, quindi la modifica sostanziale è questa però siccome la convenzione è di competenza del consiglio è qui che va rettificata.

#### **Consigliere Gori**

Solo dei chiarimenti perché in commissione non siamo potuti intervenire; il parcheggio è quello sterrato dietro al circolo e verrà eliminato, verrà fatto a lisca di pesce sulla strada esistente, non

all'interno; ...*fuori microfono*... le parte del molo verrà fatta sul fiume al momento del passaggio della pista ciclabile oppure viene fatta subito? Cioè viene anticipato non è che si aspetta la costruzione della pista, è indipendente.

### **Assessore Pratesi**

Sono due operazioni separate, la cessione del terreno serve a noi così evitiamo a chi ci sarà dopo di fare dopo l'esproprio o l'acquisizione terreno e parallelamente verrà realizzato il molo che sarà comunque di proprietà comunale quindi sono beni che restano all'amministrazione.

I tempi sono separati, per quanto possa sembrare strano se viene finanziata potrebbe essere più rapida la realizzazione della pista, c'è un margine di tempo, in generale la filosofia della fruizione del fiume è la stessa, però sono due operazioni divise. Ci auguriamo che sia fatta prima possibile perché abbiamo percepito da eventi che vengono fatti al circolo che questa attività sportiva della canoa è ben apprezzata da famiglie e da sportivi del posto. ... *sovrapposizioni*.. credo comunque sia una struttura leggera. Anche perché c'è l'autorità di bacino e il vincolo paesaggistico e tutto ciò che calcestruzzo non si può fare.

Sul molo ho solo una piccola descrizione; in alveo è prevista la realizzazione di un pontile galleggiante delle dimensioni di 6 × 2,5 metri idonea all'utilizzo di canoe e canottaggio; collegata alla sponda una passerella mobile ancorata alla sponda, non sono previste opere di ancoraggio. Il pontile ha carattere di mobilità per il problema delle piene invernali che interessano il fiume; quindi sono amovibili.

### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi metto in votazione:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12;

Per l'immediata esecutività stessa votazione, con l'astensione dal voto del Consigliere Borgheresi. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

### **Punto 6 Lavori pubblici, patrimonio e sport acquisizione al demanio stradale di aree adibite a viabilità di pubblico transito in località Pontassieve, catastalmente censite al foglio 100 mappale 719 ed individuate in toponomastica come via del Capitano.**

#### **Assessore Pratesi**

Questo è un atto politicamente a neutro, ne abbiamo fatti altri simili, si tratta sostanzialmente di una piccola particella stretta e lunga su via del capitano; durante dei lavori da parte di un privato lungo un'abitazione durante l'accatastamento è emerso che il muro dell'abitazione su via del capitano era stato realizzato non sul confine ma all'interno della proprietà quindi c'è una striscia longitudinale, in questo mappale 119 che di fatto per decine di anni è stato utilizzato come strada pubblica, è stato asfaltato e mantenuto; a dimostrare la buona fede c'è stato messo un lampione della pubblica illuminazione e quindi di fatto è sede stradale a tutti gli effetti.

La proprietaria ha chiesto di cederlo gratuitamente al comune per regolarizzare la situazione, gli uffici hanno colto l'occasione per gli incartamenti del caso, quindi come da protocollo è di competenza del consiglio comunale l'acquisizione al demanio stradale di queste particelle per cui si richiede sostanzialmente di accettare la cessione gratuita e automaticamente di acquisire tale particella al patrimonio demaniale e dichiararne la demanialità, sono una sequenza di operazioni che poi termineranno con la trascrizione da parte degli uffici competenti insieme alla proprietà.

#### **Consigliere Borgheresi**

Mi sembra una regolarizzazione che di fatto non faccia altro che prendere atto di una situazione di fatto perché se da decenni il comune la considera come propria quella strada o nasce una servitù o c'è l'uso capione di servitù o di proprietà, motivo per il quale mi sembra sia una mera regolarizzazione di cui si prende atto, quindi voteremo a favore.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli: 13;

Per l'immediata esecutività stessa votazione all'unanimità. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

### **Punto 7 Lavori pubblici, patrimonio e sport permuta di aree ubicate in varie zone nel territorio comunale tra il comune e la marchesa Frescobaldi soc. agr. SRL**

#### **Assessore Pratesi**

Entro un po' nei dettagli anche delle singole particelle, sostanzialmente è giunta all'ufficio tecnico la richiesta da parte della marchesa Frescobaldi di permuta di alcuni terreni, parallelamente c'era l'interesse comunale su alcune porzioni per cui è stata fatta un'analisi delle esigenze reciproche per riuscire a regolarizzare ma soprattutto a trovare delle intese su delle particelle che possono per certi aspetti agevolare il lavoro futuro in alcune operazioni.

Si tratta della cessione del comune alla Frescobaldi di due porzioni e dell'acquisizione di altre; c'è una particella di circa 250 m quadri attualmente di proprietà del comune anche se catastalmente risulta Frescobaldi perché c'era stata una operazione di esproprio qualche anno fa che rimane incastrata fra una serie di proprietà della Frescobaldi nella zona dei Mandorli; è una particella di 250 m quadri che Frescobaldi ha interesse ad averla perché dà continuità a un'area su cui hanno interesse ad avere la continuità del terreno, e per il comune non è utile perché sono 250 m che si incastrano in una lingua in forma strana all'interno di altri terreni, è una particelle rimasta del comune più per inesattezze di frazionamenti.

L'altra particella che il comune cederebbe, anzi sono due contigue, che il comune cederebbe alla Frescobaldi è una porzione di terreno stretta e lunga tra il depuratore di Aschieto e il terreno adiacente della Frescobaldi, è una particella lunga e stretta nella strada che porta fino al confine, c'è uno spazio non utilizzato e che invece alla Frescobaldi può servire avere come futuro accesso a quell'area quindi loro hanno bisogno di quella striscia. Parallelamente ci sono delle particelle che sono utili per noi.

Sempre in quel terreno rettangolare adiacente a Aschieto il lato corto sull'Arno invece verrà ceduto dalla Frescobaldi al comune, una fascia che inizialmente avevano richiesto di 5 m poi abbiamo ampliato a sette per lo stesso motivo relativo alla realizzazione della pista dell'Arno. Anche quando abbiamo fatto un intervento sul Bisastro abbiamo chiesto una particella, qui a Sieci abbiamo fatto una cosa simile perché la realizzazione della pista è sempre più concreta e quindi ci stiamo avvantaggiando per avere questa fascia.

Dalla stradella che costeggia il depuratore, la strada bianca che viene dalla casa cantoniera e costeggia il fiume e a un certo punto finisce in questo campo, questa porzione di 7 m ci sarà utile per proseguire il percorso.

Altra piccola porzione è adiacente a Aschieto ma dalla parte opposta vicino alla casa cantoniera dove comincia quella stradicciola che costeggia il depuratore e dove dovrà in futuro passare la famosa pista dell'Arno di cui abbiamo parlato più volte.

Altra porzione che il comune ha richiesto in un secondo momento per esigenze più di programmazione è quella porzione a Sieci che è compresa fra il cimitero, il parcheggio della stazione e la ferrovia. Il parcheggio della stazione di Sieci come quello di Pontassieve è sempre strapieno anzi spesso è più apprezzato perché la fascia chilometrica è più appetibile, ci sono molte

auto che vanno a parcheggiare in quel terreno incolto adiacente al parcheggio, quel terreno è di proprietà della Frescobaldi quindi è nostra intenzione acquisire quello e tutto il resto della particella che gira intorno al cimitero perché si spera appena possibile di poter ampliare il parcheggio e prepararsi in futuro a realizzare a livello pedonale un corridoio infrastrutturale che corra lungo la parte nord della ferrovia di Sieci fino al quartiere dei Giani. È un sogno però in prospettiva credo che questo sia un passaggio obbligato e comunque la parte del parcheggio c'è utile e necessaria.

Infine c'è una piccola particella posta sulla strada comunale verso San Martino a Quota, una richiesta che abbiamo fatto noi perché quando si fanno i lavori in fretta, i lavori erano cominciati prima che arrivassi io quando fu fatto l'acquedotto di San Martino a Quota fu realizzato un cassetto per una pompa di rilancio per portare l'acqua a San Martino a Quona, un manufatto piuttosto importante sul confine della sede stradale pensando probabilmente che fosse demaniale e comunale, in realtà era una particella della Frescobaldi quindi è l'occasione per regolarizzare questa situazione, si prende in carico anche questa particella per rimettere a posto questa questione.

C'è una stima di massima fatta attraverso i prezzi da parte della responsabile del patrimonio, le due particelle che hanno più valore più valore sono quella che il Comune cede alla Frescobaldi nei pressi dei Mandorli perché attigua a zone che hanno possibilità edificatoria, anche se è più piccola, mentre quella più grossa vicino al cimitero ha un valore importante perché la stima è quella che fu fatta recentemente in occasione della permuta per il cimitero, ci sono delle stime recenti, le due particelle principali sono quelle; le altre sono terreni agricoli incolti che incidono poco però complessivamente il calcolo è leggermente a vantaggio del comune; c'è un tecnico incaricato alla Frescobaldi che si occuperà del frazionamento, tutti i costi degli atti sono a carico del privato.

### **Consigliere Borgheresi**

Una domanda, non ho capito la valutazione complessiva dell'operazione, la permuta è stata fatta da un ufficio interno o da un professionista esterno?

### **Assessore Pratesi**

La stima l'ha fatta la P.O. del patrimonio del comune di Pontassieve, il tecnico di Frescobaldi si occuperà del frazionamento e degli atti catastali. C'è da pagare un topografo per fare l'accatastamento, sono circa € 20.000 tra dare e avere; spesso le cifre sono frutto di valori stabiliti da tabelle per pochi centimetri a metro quadro, qui si parla più di una convenienza politica per questa operazione; non avendo però noi un interno che si occupa specificatamente di catasto tendiamo sempre nella trattativa a chiedere al privato di farsene carico.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi si mette in votazione:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione, con l'astensione dal voto dei Consiglieri Gori, Cherici e Borgheresi. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

**Punto 8 Lavori pubblici, patrimonio e sport variazione al DUP: variante n. 1 al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2019-2021 ed elenco annuale 2019 comune di Pontassieve città metropolitana di Firenze.**

## **Assessore Pratesi**

Da un paio d'anni avete visto che il piano triennale delle opere pubbliche non è più un atto specifico ma è un allegato del DUP che abbiamo approvato nel finire del 2018; rispetto ad esso sono intervenute queste quattro modifiche elencate di cui due già le conoscete perché le abbiamo già affrontate nel consiglio comunale scorso, la volta scorsa abbiamo fatto la variazione di bilancio, questa volta facciamo la variazione nel triennale, e sono rispettivamente quei 130.000 diventati 150.000 delle Muratine, abbiamo vinto un bando attraverso l'ente cassa per il bando spazi attivi per la riqualificazione degli spazi adiacenti alla ludoteca e al campanile della chiesa, avevamo previsto in bilancio € 150.000 e 150 dell'ente cassa, in realtà ce ne hanno finanziate 130 ma ritenevamo opportuno mantenere la cifra a 300 quindi abbiamo spostato € 20.000 in modo da far tornare il totale.

C'erano 300.000 per gli asfalti di cui abbiamo parlato a dicembre che abbiamo fatto slittare nella variazione di bilancio quindi sono gli stessi; c'è una questione nuova di cui non abbiamo parlato e sarà oggetto di variazione di bilancio e riguarda la riqualificazione degli edifici del sociale nel palazzo di fronte dove hanno sede i servizi sociali. Abbiamo vinto un bando del GAL presentato come unione dei comuni e dobbiamo inserire una voce di € 245.000 specifica per la riqualificazione degli ambienti, adeguamento impiantistico ma soprattutto per la realizzazione di alcuni passaggi di collegamento con gli uffici della polizia municipale e per la messa in sicurezza degli operatori stessi che vi lavorano.

C'è una cifra più bassa su € 100.000 già prevista che verrà utilizzata per l'immobile complessivo ai piani superiori in cui hanno sede altri uffici dell'unione dei comuni per cui si riesce con questo bando a risistemare e valorizzare il nostro patrimonio e a dare una risposta ai dipendenti del comune che avevano delle esigenze semplicemente di qualità di benessere per quanto riguarda la climatizzazione.

Il punto più interessante della delibera riguarda il punto relativo alla concessione del servizio integrato di energia e gestione degli impianti di buona parte degli edifici pubblici, sia delle scuole che del palazzo comunale e biblioteca; in questa fase abbiamo tenuto fuori gli impianti sportivi perché la maggior parte di essi sono legati a convenzioni con le società sportive, vedremo come potrà essere valutato successivamente l'andamento.

Erano diversi anni che stavamo valutando con l'ufficio tecnico la possibilità di riqualificare gli impianti dei nostri immobili in primo luogo per motivi di risparmio economico ma anche e soprattutto per motivi di confort per gli utenti e anche per benefici ambientali, ci sono oggi tecnologie che permettono di risparmiare energia sia sul riscaldamento che sull'elettrico, abbiamo fatto fare delle analisi a diverse agenzie ma nessuno ha mai fatto uno studio dettagliato; di recente si è affacciata un'agenzia ben nota nel territorio perché si occupa anche delle scuole della provincia di Firenze per quanto riguarda le manutenzioni elettriche e impiantistiche anche alle scuole superiori, hanno fatto sopralluoghi insieme ai nostri tecnici comunali e fatto un'analisi delle bollette, un'analisi degli interventi più recenti, uno studio dei dettagli degli impianti di cui disponiamo e hanno fatto una simulazione del costo energetico dei singoli immobili, ci fa piacere che abbiano fatto uno studio dettagliato perché c'era bisogno di affinare alcuni passaggi, e hanno fatto una proposta come il codice degli appalti prevede, siccome si tratta di un lavoro di pubblica utilità è possibile invece che fare il progetto noi, lavorare sullo studio di fattibilità fatto da agenzie che hanno competenze termiche e elettriche, e dall'analisi dettagliata dei documenti c'è stata una validazione da parte dei nostri tecnici, non verranno fatti interventi radicali perché troppo onerosi, sono andati a intervenire soprattutto sulle questioni che hanno un risparmio energetico evidente e importante quindi sostanzialmente la sostituzione delle caldaie più vecchie perché quelle nuove hanno un rendimento maggiore, l'installazione di luci a LED soprattutto nelle scuole, che sono anche richiesti per un discorso di migliore fruibilità, in quasi tutte le scuole sono state fatte valutazioni delle valvole termostatiche ai termosifoni perché sempre più nelle scuole quando c'è centrale unica e tante classi basta che una classe si esponga a sud e una a nord, succede che una sia calda e l'altra no.

Sul piano ambientale il beneficio è immediato, si tratta di stime che poi vanno valutate sul campo, si parla di 70 - 80 [...] di risparmio all'anno; il beneficio economico per il comune non c'è, si sta facendo un'operazione in prospettiva di miglioramento del patrimonio, verranno fatti più di € 700.000 di investimenti subito e il gestore poi si farà carico delle utenze, quindi noi prevediamo in bilancio per i prossimi 10 anni una cifra che è all'incirca quella che oggi noi prevediamo per le utenze, manutenzioni e gestione di questi impianti e chiaramente il gestore ha il beneficio dei risparmi ottenuti da nuove installazioni, noi facciamo un'operazione a livello economico a pari livello e loro come azienda avranno il loro margine; verrà fatta una gara per cui il proponente sarà uno dei partecipanti, potrebbe esserci anche un ribasso ulteriore.

Aggiungo un dettaglio che ho dato anche in commissione, al di là della questione del risparmio economico e di interesse ambientale c'è la questione delle manutenzioni ordinarie degli impianti elettrici e termotecnici, noi non abbiamo più un elettricista interno, abbiamo un idraulico che però non si occupa di caldaie e impiantistica spinta quindi ci troviamo spesso a fare un sacco di affidamenti esterni anche a aziende del territorio competenti che però hanno un costo, e questo l'abbiamo considerato; soprattutto c'è un problema di gestione cioè se c'è da fare un intervento su pochi i corpi illuminanti si aspetta che ce ne siano di più e si fa un affidamento complessivo.

In questo caso essendoci un gestore l'auspicio è che ci sia un meccanismo come quello dei lampioni con ENEL Sole quando c'è un lampione uno può fare il numero verde e c'è un'azienda che tra le altre cose ha anche l'elettricista per cambiare la lampadina, quindi sul piano della gestione ordinaria ci sentiamo più sollevati dal dover rispondere alle continue segnalazioni in tempo reale che spesso non è possibile perché per fare affidamenti è necessaria la burocrazia che voi conoscete. C'è di positivo in questo la parte relativa alle certificazioni che noi facciamo ma con fatica perché non abbiamo un termotecnico interno e dobbiamo affidarci ad altri tecnici, qui invece le certificazioni relative agli aggiornamenti vengono fatte.

Qualora negli anni successivi ci fosse da fare un intervento importante, speriamo di vincere un bando per la riqualificazione energetica spinta di un edificio, ci sono comunque delle formule all'interno dell'eventuale bozza di convenzione che tengono conto del risparmio e che anche se l'investimento lo fa il comune attraverso un bando vinto c'è un abbattimento in bolletta che va a beneficio del comune stesso. Come successo per alcuni interventi sui lampioni a in cui a volte abbiamo accelerato la sostituzione di LED in alcune zone. Non è che noi con questo blocchiamo gli investimenti o eventuali manutenzioni successive, è un tentativo che è stato fatto anche in altri comuni che ci permette di gestire in tempo reale anche le manutenzioni ordinarie.

### **Consigliere Gori**

Meglio tardi che mai, dopo 4 anni di finestre aperte alle scuole è una cosa che mi ha sempre fatto rabbrivire, capisco la difficoltà del comune a fare tutti i bandi, etc. c'è sempre un project financing, che incombe sul comune tutte le volte che dobbiamo fare questo tipo di interventi che mi auspico che nei prossimi anni siano in una classe A + e non A e andremo sempre a migliorare questa situazione che in questo momento è tragica, sia nella parte vecchia con gli infissi insufficienti, sia nella parte nuova dove sono costretti a tenere aperte le finestre perché non si regola in nessuna maniera il riscaldamento; c'è l'obbligo per i cittadini di mettere le termo valvole che è esteso a tutto il territorio e penso che l'amministrazione pubblica dovrebbe essere la prima a dare il buon esempio.

### **Presidente**

Metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità;

Per l'immediata esecutività stessa votazione, con l'astensione dal voto dei Consiglieri Gori, Cherici e Borgheresi. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

**Punto 9 Contabilità deliberazione g.m. n. 37 del 19/03/2019 recante ad oggetto" art. 175 comma 4 d.lgs. 267/2000. variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e prelevamento dal fondo di riserva ". Ratifica.**

**Assessore Bencini**

Non è mai nei piani portare in approvazione in consiglio comunale la ratifica di una variazione al bilancio eseguita in giunta per motivi di urgenza e necessità, tuttavia questo si può fare e non è la prima volta che si fa, già in commissione ho spiegato i motivi che ci hanno portato a questa variazione che in termini di macro cifre può sembrare una variazione importante sull'anno ma poi abbiamo visto insieme che si tratta per lo più di spostamenti a zero tra capitoli.

Con questa delibera di giunta abbiamo approvato storni fra capitoli per € 340.000 che può sembrare una cifra importante, tuttavia si tratta di spostamenti a zero cioè senza creazione di nuove uscite o reperimento di nuove entrate fra capitoli soprattutto dell'ufficio tecnico per interventi che si è ritenuto di dover fare entro la fine del mandato amministrativo perché sapete che dal prossimo consiglio in poi dal punto di vista decisionale comincia un po' tutto a rallentare e non c'è più la possibilità per voi consiglieri approvare nuove variazioni o modifiche, poi quale che sarà il nuovo governo del comune si va comunque a inizio dell'estate, si porteranno avanti cantieri già esistenti ci sono variazioni da parte dell'ufficio tecnico a zero e non cambia niente dal punto di vista degli interventi programmati.

Per quanto riguarda invece il corpo di polizia municipale abbiamo storni interni ai capitoli a pareggio soprattutto per questioni retributive per garantire una regolarità nell'erogazione salariale per i dipendenti della polizia municipale.

Abbiamo poi una maggiore entrata dallo Stato dalla regione Toscana attraverso un sistema di giro da Roma a Firenze fino a noi per il servizio educativo, si tratta di entrate che riceviamo per il potenziamento del servizio di asilo per € 84.251, non è una novità rispetto a un servizio che già c'era, con un'iniziativa promossa dal precedente governo tuttavia ascriviamo a bilancio la cifra che ci arriva quindi si tratta di un'entrata e uscita per erogazione diretta del servizio.

Per quanto riguarda la seconda parte della delibera c'è un prelevamento dal fondo di riserva che ogni anno si attesta sui € 60.000 e che cerchiamo di tenere superiore al 50% di questa cifra fino a fine anno per eventuali imprevisti che arrivano soprattutto nel periodo invernale, anche in questi 5 anni li abbiamo utilizzati, conviene tenerne sempre, dal fondo di riserva vengono prelevati € 18.055 per maggiori spese per franchigie assicurative sul 2019; parimenti sul 2020 e sul 2021 l'ufficio affari legali ha richiesto una variazione in maggiorazione di uscita per 41 mila sullo stesso capitolo.

In commissione abbiamo affrontato sommariamente la questione rispetto alla necessità di integrare i capitoli per le cause in cui il comune viene coinvolto, spesse volte durante l'anno ci troviamo in giunta a approvare la costituzione in giudizio e analizzare dei casi che coinvolgono l'ente, nello specifico il consigliere Borgheresi mi aveva chiesto informazioni e l'ufficio ce li ha elaborati e credo sia un dato utile per tutti i consiglieri e che ora vi riporto.

Questi 41 mila euro sono 18.000 presi dal fondo di riserva per quest'anno a integrazione e per i prossimi due anni sul triennale 41 e 41, queste maggiori risorse rispondono alla necessità di adeguare la base di gara per l'affidamento delle coperture assicurative per gli anni successivi al 2019 perché l'appalto in questo caso è triennale; a seconda dell'esito della gara questa cifra potrebbe rimanere invariata oppure subire un ribasso, una previsione iniziale potrebbe essere troppo aleatoria sia a detta del servizio affari legali che dell'ufficio ragioneria per poter essere proposta in sede di

bilancio di previsione quindi questa variazione arriva dopo perché si va a verso questo affidamento e si ritiene la cifra più congrua.

Dal punto di vista dei procedimenti in cui è coinvolto l'ente non si registrano variazioni negli ultimi cinque anni per tipologia e quantità di cause in corso ci sentiamo di comunicare al consiglio che per un comune delle nostre dimensioni i casi sono veramente pochi e questo riscontra un buon lavoro dell'ufficio tecnico; vi riporto i numeri; nel 2015 ci sono state 12 costituzioni in giudizio di cui 6 richieste di risarcimento danni per sinistri coperti da assicurazione, totale € 28.000, nel 2016 ci sono state 9 costituzioni in giudizio di cui 4 richieste di risarcimenti danni coperte per € 37.000; nel 2017 8 costituzioni in giudizio con 6 richieste per sinistri coperti da assicurazione, impegnati € 34.000, nel 2018 ci sono state 7 costituzioni in giudizio di cui una richiesta di risarcimento danni per sinistro coperto da assicurazione.

Il dato impegnato su 2018 è di € 50.000, la cifra è più alta perché sono state incluse anche le spese legali per le questioni che conoscete molto bene per il caso orti sociali e per ricorsi concernenti la questione Brunelleschi industrie già affrontata in questo consiglio. Questo file ve lo invio a termine seduta.

### **Presidente**

Se non ci sono interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri contrari: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza;

Per l'immediata esecutività stessa votazione, con i voti contrari dei Consiglieri Gori, Cherici e Borgheresi. *L'atto è immediatamente eseguibile.*

### **Punto 10 Finanziario TARI 2019 - approvazione piano finanziario degli interventi 2019-2021 del servizio gestione rifiuti e piano economico finanziario ( PEF) 2019.**

### **Punto 11 Finanziario TARI 2019 - Approvazione tariffe.**

#### **Assessore Bencini**

Arriviamo all'ultimo atto che di fatto completa la procedura di definizione del bilancio triennale e tariffe per l'anno 2019 con la discussione del piano finanziario e delle tariffe; da O.d.G. i due punti sono separati però chiedo di discuterli in modo unico.

Andando al sodo in termini di piano finanziario si mette a tariffa una cifra complessiva per il servizio di gestione dei rifiuti per € 4.141.922 di cui 2.237.158 di costi fissi e 1.904.764 euro di costi variabili; questa cifra che storicamente da quando ci siamo insediati si è sempre attestata sui 4 milioni di euro, con un trend fortemente positivo nel senso che questa tariffa è andata a diminuire, sulla scorta di buoni risultati dal punto di vista della raccolta differenziata, per quanto la definizione sia ormai vecchia da questo punto di vista per le normative europee, però se pensiamo a quelli che erano gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel 2014 da programma elettorale e con il programma di mandato parlavamo di un avvicinamento all'80% di raccolta differenziata che è stato raggiunto, salvo poi oscillare ultimamente, e raggiunto nel 2017 con somma soddisfazione e con sviluppi che vanno in un'ottica di riciclo e riuso su cui dovrà lavorare l'amministrazione successiva alla nostra.

Questo per dirvi che rispetto alla macro cifra il 2018 non è stato un anno facile per la nostra azienda Ambiente energia e risorse, non è stato un anno facile perché si viene da un percorso tumultuoso di ristrutturazione dell'azienda sia dal punto di vista geografico che di servizi, collegato anche al cambiamento della gestione toscana del sistema rifiuto che nel caso della Valdisieve e del

Valdarno ha visto l'uscita di due comuni più di un anno fa, e questo ha comportato il permanere di costi fissi che esistevano quando i due comuni erano ancora dentro e quindi una ristrutturazione aziendale non si fa dalla mattina alla sera e parte dell'aumento può essere anche causato da questo, in maniera minimale rispetto al complessivo tuttavia è una cifra da non dimenticare che fa parte del discorso.

Il 2018 è stato anche l'anno dell'emergenza organico che non è un problema solo di Pontassieve ma toscano, con questo non ci si esenta da colpe ma si prende atto di una situazione molto negativa dal punto di vista regionale per quello che è lo smaltimento dei rifiuti organici; con la chiusura dello stabilimento di Terranova siamo arrivati a portare il nostro organico in uno stabilimento in Veneto con il permanere di costi di ingresso all'impianto ma soprattutto con l'aumentare esponenziale dei costi di trasporto verso l'impianto. Questo per semplificare la questione ma il tema si riconduce a questo. A livello di azienda ambiente energia risorse questo è costato 300 mila euro sul piano finanziario su tutti i comuni sul 2018 che quindi si trasforma nella TARI del 2019.

Altra questione conosciuta e dibattuta anche in commissione il contenzioso in atto con il comune di Rufina, una questione annosa e spiacevole che per l'azienda porta a un accantonamento obbligatorio di 90 mila euro su tutti i comuni, 30 mila su Pontassieve che sono da trovare rispetto a una situazione di servizio di raccolta che non poteva immaginare questa occorrenza in precedenza.

C'è poi un elemento che influisce pesantemente a livello di azienda e anche su Pontassieve e deriva da una delle misure messe in atto dal governo nazionale, io sono veramente contento che stasera ci sia del pubblico al consiglio comunale, alcuni consiglieri avevano invitato la cittadinanza a venire stasera per capire come funziona il mondo dei rifiuti, ringrazio chi l'ha fatto perché questo è un tema da affrontare; il cosiddetto governo del cambiamento ha portato un grande cambiamento di lessico andando a chiamare pace fiscale un condono di fatto annullando il processo di recupero dell'evasione per tantissimi ruoli degli anni precedenti al di sotto dei mille euro; a livello di azienda AER questo comporta una sparizione di entrate dal bilancio di 196 mila euro, un cambiamento veramente deciso. Questo per Pontassieve consta di 30 mila euro in più sulla nostra TARI.

Si parla di crediti TIA non pagati per via della cosiddetta pace fiscale che quindi non arriveranno più, questa è una perdita sui crediti; a questo punto sta a tutti gli altri cittadini che pagano pagare anche per chi non paga. Scusate la nota polemica ma credo sia veramente importante sottolineare questo fatto.

Complessivamente si passa ad un piano economico finanziario che raggiunge la cifra di 4.141.000 euro, avrebbe potuto essere anche di più perché un elemento che probabilmente non si vede dal piano economico e finanziario è il lavoro ottimo svolto dall'ufficio tributi del comune che attraverso un ampliamento della base imponibile e un lavoro serio fatto sul recupero dell'evasione, perché a Pontassieve lavoriamo seriamente per recuperare l'evasione, ha portato a un ampliamento della base imponibile che riduce da questo punto di vista non solo quelli che sono i costi che si andranno a sostenere con il lavoro fatto negli anni, quindi a costi decrescenti in base al risultato ma si va anche a diminuire la quota di fondi per fondi altrimenti non esigibili che avremmo dovuto accantonare se questi evasori fossero rimasti sulla carta e non scovati.

Pertanto rispetto a un aumento secco da parte aziendale che ci portava su di qualche punto percentuale rispetto a un trend che eravamo felici di vedere in discesa da anni, quest'anno arriviamo a un aumento contenuto grazie al lavoro del comune di Pontassieve sul nostro comune per 4.86% sull'anno precedente, aumento che poteva essere molto più alto, si vedranno gli effetti dei problemi strutturali che affliggono l'azienda AER su altri comuni, probabilmente credo che tra oggi e domani in molti comuni della zona si approvino queste tariffe, non credo di sbagliare nel dire che si terranno molto più alte.

Questo nella ripartizione dei costi tra cittadini e imprese dove per imprese a Pontassieve ci si riferisce non all'oligarchia industriale ma a tutto il mondo dei piccoli negozi e piccole medie imprese che tengono vivo il territorio, si partiva nel 2014 da una ripartizione dei costi rispetto alla TARI che era molto distante dalla cosiddetta ripartizione tecnica, a Pontassieve storicamente l'80% dei rifiuti viene prodotto da utenze domestiche, il 20% da utenze non domestiche, quindi in un

mondo ideale dove si paga per ciò che si produce, tendenzialmente le famiglie di Pontassieve dovrebbero farsi carico dell'80% dei costi.

Partivamo nel 2014 da una situazione in cui questa ripartizione era ben distante dalla realtà con un 55 e 45% secco, quindi con attività commerciali e imprese che pagavano un 25% in più del rifiuto effettivamente prodotto. In questi cinque anni con serietà siamo andati a cercare di spostare questa barra per andare a riequilibrare la situazione in un contesto tendenzialmente stabile con tariffa in calo e un sistema di raccolta che andava espandendosi e che adesso ha raggiunto il suo completamento oltre all'ammortizzamento del sistema stesso dal punto di vista finanziario che ci permetteva questa manovra.

Siamo arrivati ora ad una situazione in cui eravamo sul 63,37% riavvicinandosi alla quota tecnica, quest'anno produciamo noi stessi una lieve flessione in questo cammino necessaria a bilanciare questo aumento del 4,86% tra le due fasce contributive, complice anche l'aumento, un allargamento del tessuto produttivo che in parte assorbe questa manovra, quindi dal 63,37 andiamo a 60,5% a carico delle utenze domestiche e il rimanente 39,5% sulle utenze non domestiche.

Siamo sempre distanti dalla realtà tecnica di produzione del rifiuto, produzione del rifiuto che peraltro ha visto spostarsi questa barra quest'anno per la prima volta dopo tanti anni con un aumento dell'1% del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche, quindi in proporzione a Pontassieve si registra, è un dato da verificare con calma, la produzione del rifiuto da parte delle famiglie pare crescere più della ripresa dell'economia; però lascio al consiglio tutte le considerazioni.

Questo sarà un lavoro che chi verrà dopo di noi dovrà continuare in maniera seria per avvicinarsi alla realtà in modo che non solo si mantenga un livello tendenzialmente basso di tariffa ma che ci si avvicini a una giustizia del rifiuto in un contesto nel quale le normative europee ormai in vigore da tempo anche se continuiamo a parlare di raccolta differenziata ci parlano sempre più di riciclo del e riuso e da questo punto di vista crediamo che dal punto di vista tariffario sia equo andare verso un pagamento effettivo di ciò che si produce, ci sono tanti sistemi per farlo che probabilmente non arriveranno nel nostro ultimo mese ma buona fortuna a chi ci seguirà.

Con le tariffe rimangono invariate le agevolazioni che da diversi anni accompagnano la nostra TARI, rimane l'agevolazione storica per le famiglie con disabilità sulla parte variabile della tariffa, rimangono per l'ultimo anno le nostre agevolazioni per i giovani che sono state istituite nel 2015, con una riduzione sulla parte variabile per i giovani sotto i 35 anni avviano imprese nel territorio comunale di Pontassieve e giovani autonomi under 35, ossia ragazzi che prendono residenza in modo autonomo e dal punto di vista di empatia rispetto a una generazione che probabilmente potrebbe avere qualche problema a fine mese cerchiamo di dare una mano da questo punto di vista.

### **Presidente**

Ricordo a chi vuole intervenire che stiamo prendendo in considerazione i punti 10 e 11 dell'ordine del giorno.

### **Consigliere Borgheresi**

Devo dire che mi ha stimolato l'assessore Bencini che espone molto bene però mi sembrava doveroso dire un paio di cose su quanto affermava, non tanto per difendere il governo ma per onestà intellettuale; la maggior parte di situazioni che rientrano nella pace fiscale, io mi sono occupato di qualcosa per persone normali, non sono di evasione ma di gente che non ha potuto pagare e quindi si è vista da uno Stato ladro e usuraio da un importo di € 5000 che doveva pagare se ne è trovati 30.000; se lo facesse qualcuno di noi finirebbe in carcere per usura ma il meccanismo è tale per cui negli anni c'è la sanzione, la contro sanzione, gli aumenti eccetera, la verità è questa.

A me non è mai capitato di andare a trattare una pace fiscale per una questione di IRPEF, non ce n'è nemmeno una, c'è quello non ha pagato la pensione perché aveva la partita IVA a zero e gli hanno messo i contributi minimi per 10 anni, che ha dovuto pagare a zero reddito, c'è la persona che non ha pagato le multe perché aveva problemi economici, multa che da 5 euro è diventata 50, queste sono le cose di normale chiusura, e questa è la realtà delle cose, poi se vogliamo dire che questi

soldi che sono tutti come erano all'inizio, però me le deve scorporare da € 197.000, mi deve dire quanti erano all'origine, quanto c'è di sanzione e quanto c'è di interessi, perché quando si ha un debito con la pubblica amministrazione monta come la panna, e ciò che fa lo Stato è vietato al privato ed è sanzionato penalmente, lo Stato lo fa passare come sanzioni, se lo facesse una banca facendola passare come massimo scoperto, la giurisprudenza ci ha detto che costituisce un tasso idoneo a costituire usura, quindi lo Stato applica un sistema usuraio stando ai sistemi normali.

La TARI è una tassa che purtroppo non ha evasione, ha un non pagamento, evasione vuol dire che io non dichiaro, ma lì il problema è che lì arriva una bolletta e non la paga, per svariati motivi, perché non ha soldi, ma non è che evade, ed è un fesso dal mio punto di vista perché purtroppo per il sistema che c'è anziché pagare cinque finisce per pagare 50, quindi gli conviene pagare se avesse i soldi, avere un debito con lo Stato e non pagarlo se è una persona onesta c'è da suicidarsi perché finisce nelle mani di un meccanismo usuraio.

Ricordo che l'evasione fiscale è un reato grave, io ho fatto dei processi per evasione fiscale, si va in galera, la pace fiscale che fanno i cittadini normali sono per le multe che hanno preso e non hanno pagato che da 30 euro sono diventate 60 o 120, se ne hanno prese cinque vanno anche a € 1500; a me anni fa è venuta una persona che aveva 20 multe per eccesso di velocità prese in quattro giorni e aveva € 25.000 da rottamare; e quello sarebbe un evasore? Di cosa stiamo parlando?

Non stiamo però criticando la somma da pagare, stiamo dicendo che non è evasione fiscale, ha detto una cosa scorretta e non vera, l'evasione fiscale è quello che elude redditi al fisco, qui non stiamo parlando di quello, ma di una bolletta TARI in cui c'è una percentuale di persone che non pagano, e potrebbe essere per motivi non dipendenti dalla volontà ma dal fatto che non hanno soldi; se alle aziende non pagano i fornitori non pagano nemmeno la TARI, e questa è la realtà delle cose; poi discutiamo del perché noi oggi andiamo ad aumentare molto alle aziende. Qualche anno fa ricordo a Montebonello mi trovai una signora che mai avevo visto e conosciuto che aveva un ristorante in un fondo che era disperata perché gli arrivava una bolletta sulla metratura della TARI che era da disperazione e non sapeva come fare e diceva che non poteva pagare, è un caso che non ho seguito, ma se una persona del genere non paga la TARI e gli va a ruolo non può essere considerata un evasore, è una persona che non aveva soldi per pagarla, cosa c'entra l'evasione?

Allora quando diamo gli aiuti agli affitti sono persone che hanno bisogno, quando sono persone che non hanno soldi per pagare sono evasori? L'evasione va condannata ma non c'entra nulla con la pace fiscale che non credo nemmeno per casi di evasione sia fattibile, nessuno è mai venuto da me a dire che aveva evaso due milioni al fisco chiedendo di fare la pace fiscale, sono tutte persone che vengono per multe, per contributi non versati sui minimi obbligatori anche per chi aveva redditi a zero, povera gente, quindi la pace fiscale serve spesso e volentieri alla povera gente che cerca di uscire da una situazione da cui non può più uscire con i propri mezzi perché questo meccanismo montante come la panna fa sì che il suo mezzo bicchiere di latte che durava fatica a bere gli è diventato 1 litro e mezzo. Quindi ecco perché la pace fiscale è servita per tutelare questa gente qui.

Questo meccanismo andrebbe rivisto, io sono contrario a queste paci fiscali ma sono altrettanto contrario a un meccanismo che induce il sistema necessariamente se vuole chiudere a farle, perché se io non ho soldi posso fare uno sforzo prendendo in prestito per pagare quello che devo, ma non posso pagare cinque volte tanto, se no i debiti sono finti, ti rimangono a bilancio ma non li avrai mai perché la gente non li paga.

La TARI si calcola sulla base dei metri quadri, può essere uno che ha fatto una casa e non c'è andato ad abitare, ci sono tanti casi in cui la gente la TARI non la paga e gliela mettono a ruolo, come io non pago il fornitore e non pago la TARI, non vedo la priorità fra le due cose, cioè se non pago uno devo pagare per forza l'altro? Se non ho soldi per pagare non è che sono evasore, sono uno che non aveva i soldi per pagare e si ritrova la bolletta da pagare che costa tre volte tanto. Questo è servito a chiudere per tanti cittadini quella posizione; io avrei tolto l'evasione fiscale e altre cose ma su questo discorso della TARI secondo me bisogna considerare questa cosa, non sono evasioni ma mancati pagamenti e quindi vanno trattati come tali; sono contrario alle sanzioni e a tutte queste moltiplicazioni, e quindi se vengono tolti in sede di stralcio, io sono andato al precedente condono

fatto dal governo prima, perché questo sistema l'aveva fatto anche il governo di centro-sinistra, si tolgono sanzioni e interessi e ha già la metà di quello che doveva pagare, quindi pagando quanto doveva, quindi non rubando nulla, pagava già la metà, quello sarebbe stato giusto, ma non diciamo che svaniscono questi crediti, uno paga quello che deve e in questo caso si tratta di chiudere posizioni che altrimenti non prendereste perché a quel punto uno si lascia andare, uno non reagisce più, muore, quindi bene chiudere ma cambiamo anche il meccanismo, non può essere che uno che è in difficoltà a pagare si trovi massacrato.

### **Consigliere Chericci**

Non è facile parlare dopo Borgheresi, prendiamoci un attimo di pausa. Chiaramente portare in Veneto i rifiuti organici penso sia veramente un fallimento, però un fallimento non solo qui a Pontassieve ma un fallimento di tutta la politica regionale sui rifiuti; per quanto riguarda la regione Toscana che ci fosse solo un centro per portare i rifiuti organici vuol dire che qualcosa a livello di programmazione è stata fatta male anche dalla regione che è attore protagonista perché è la regione che sceglie gli impianti che poi possono smaltire determinati rifiuti.

Ci dovete dare atto, questo noi lo ripetiamo da cinque anni, che la verità è che intorno ai cassonetti di Pontassieve viene lasciato di tutto ma non solo negli ultimi sei mesi, sono cinque anni che c'è questa situazione, che è degenerata continuamente, non dico solo negli ultimi cinque anni ma costantemente negli ultimi anni è degenerata, l'abbiamo sempre detto quando è stato presentato un piano economico finanziario perché al di là della tariffa su cui non mi soffermo perché non sono sicuramente i tre o quattro euro in più che fanno la differenza, è proprio la sensazione che ha la cittadinanza sulla gestione dei rifiuti, penso non ci sia nessuno che non abbia un cassonetto vicino a casa della differenziata pieno di tutto, e quello che non è dentro è fuori, quindi c'è qualcosa che non va, dobbiamo ammetterlo.

Con questa delibera si sancisce di fatto, e questo purtroppo l'ha dovuto dire anche l'assessore Bencini, che siamo davanti al fallimento di questa politica; io vi riporto due dati che abbiamo letto sul piano economico finanziario, i ricavi dalla vendita dei materiali nel nostro comune sono per 250.000 euro, sono la metà di quello che spendiamo per le spese del trattamento del riciclo, questo vuol dire che noi spendiamo € 500.000 per selezionare materiali e € 250.000 è quello che ci torna dal CONAI per la selezione fatta dei materiali; noi ci siamo visti anche altri piani finanziari che sono opposti, si spende la metà per selezionare e si ricava il doppio, vuol dire che il segno è positivo; qui il segno è negativo e vuol dire che noi si spende di più per selezionare materiali di quanto ricaviamo dalla selezione dei materiali stessi, questa è la prova evidente che dentro i cassonetti c'è di tutto e quello che portiamo a differenziata di fatto l'abbiamo già pagato selezionandolo, per questo dico che comunque è il fallimento di questo modo di gestire rifiuti.

E anche guardando quanto previsto per i prossimi anni perché questo piano è per tre anni fino a 2021, sembra quasi un copia incolla, non so se voluto ma è sempre stato così in questi anni, quindi vuol dire che non si prevedono dei miglioramenti da questo punto di vista, cioè il piano economico finanziario di quest'anno è identico a quello del prossimo anno e identico a quello che sarà fra due anni, quindi non si vede una sostanziale volontà politica di modificare questo modo di gestire i rifiuti e indipendentemente, visto che abbiamo fatto tutti riferimento alla prossima amministrazione, quindi deve essere fatto qualcosa ma in questo piano economico finanziario che poteva essere anche l'inizio di qualcosa per i prossimi anni non si vede assolutamente niente.

### **Consigliere Mannelli**

Io sono arrivato in questo consiglio comunale a metà legislatura e la cosa che mi sono trovato davanti era l'inceneritore, poi il comune ci ha lavorato bene, e siamo riusciti a risolvere questa situazione. Da allora il Comune si è impegnato al meglio per far sì che la raccolta subisse un miglioramento, e questo ha portato a una raccolta differenziata pari all'80%; si può fare meglio ma è un percorso in cui i cittadini ci hanno seguito, è anche vero che non tutti i cittadini ci hanno seguito perché in effetti da qualche parte davanti ai cassonetti si trova un po' di tutto e anche nella differenziata si trova un po' di tutto.

Devo dire però che il comune ha fatto un percorso di verifica di chi e di cosa mettono arrivando a fare delle sanzioni, credo siano circa 150, quindi senza andare ad appesantire le famiglie che ancora sbagliano però un segnale per dire in quale modo tutti devono impegnarsi perché alla fine quando si è fatta la raccolta il frazionamento e la divisione porti ad equilibri diversi perché se si spende molto i benefici sono minori.

Credo che su questo sia stato fatto un buon lavoro, abbiamo contenuto le tariffe quando altri comuni le aumentavano, va detto anche che in questi ultimi anni ci sono state una serie di situazioni, sono usciti due comuni che si sono portati via anche del personale, i costi sono rimasti e sono da dividere fra tutti i comuni.

È arrivata la norma per quanto riguarda l'organico che è una cosa da un lato positivo ma da un lato crea una raccolta in più rispetto alla precedente che il servizio AER realizza, viene a prendere i materiali della pulitura delle siepi e li porta via, c'è quindi un percorso nuovo che prima non c'era che però ha dei costi, e questo non è che l'ha fatta il comune di Pontassieve, ci sono delle norme che lo chiedono così è stato fatto.

C'è la problematica aperta che riguarda non tanto il comune di Pontassieve ma il modello organizzativo di dove si porta una parte della raccolta e purtroppo è stato chiuso il punto di raccolta di Terranova e quindi i camion che portano fuori dalla Toscana hanno un costo; su quello bisognerà che ci sia una riflessione a livello più ampio perché non compete al Comune cercarsi un posto dove portare la raccolta.

Cosa che non va secondo me? C'è stato l'intervento del consigliere Borgheresi che mi ha lasciato un po' perplesso perché in realtà ne avevamo parlato nei precedenti consiglio che i cittadini pagano e c'è qualcuno che non paga, e poi si va a vedere che qualcuno che non paga spesso sono aziende che può darsi che abbiano anche momenti di crisi ma può anche darsi di no, si sta parlando di cartelle sotto i € 1000 alle quali vengono aggiunte eventualmente le sanzioni che non sono 5 o 10 volte tanto, sono la sanzione che deve portare il cittadino a dire che se non paga, paga qualcosa di più altrimenti nessuno pagherebbe se dopo due anni dovrebbe pagare sempre la stessa cifra.

Credo che il comune di Pontassieve quindi non faccia alcuna usura, ma fa di tutto per aiutare cittadini, sono state fatte agevolazioni per famiglie per disabili, sono state fatte agevolazioni per i giovani che vogliono vivere da soli ma non hanno le risorse quindi piccole cose che vanno nella direzione che è quella giusta.

Per il futuro bisogna riflettere, ci sarà da cambiare sicuramente la modalità di raccolta e c'è da fare con la riflessione sul futuro di AER; ad oggi la tariffa è quella minima possibile che va a incidere sulle famiglie per pochi euro per ogni bolletta, forse si poteva fare anche di più, ma abbiamo di fronte a questa realtà, quindi per il nuovo consiglio credo ci sia da continuare a lavorare per migliorare e vedere gli sbocchi di una raccolta diversa; in questo momento credo che Pontassieve ne uscirà bene, quando avremo nei prossimi giorni le delibere di altri consigli vedremo numeri molto più alti, questo non vuol dire che se gli altri hanno 10 noi ci accontentiamo del 4, ma vuol dire che Pontassieve in un contesto generale ha fatto forse anche meglio degli altri; per me questo conta.

### **Consigliere Gori**

Mi sembra che la serata si sia spostata su una discussione dove tutti i problemi della TARI siano i € 30.000 di non riscossioni del comune di Pontassieve; ricordo a Mannelli che era lo stesso importo che prendeva un amministratore a gestire un inceneritore che non esisteva, prima che venisse fuori un po' di confusione da parte delle associazioni, chi gestiva l'inceneritore era un amministratore che prendeva circa € 30.000 l'anno, e non ho mai visto nessuno scandalizzarsi per questa cosa ed erano costi che sono stati pagati da tutti cittadini.

L'inceneritore non è stato fatto, posso ringraziare il comune ma innanzitutto ringrazio le associazioni, è stato chiuso e non è stato fatto perché non era più conveniente, ma l'inceneritore il partito democratico lo vuole sempre fare nella piana, le politiche che ha fatto Rossi in questi 10 anni sono vergognose perché podere Rota è stato chiuso, la discarica Terranova si doveva chiudere anni fa perché si sapeva che era un impianto critico che poteva essere chiuso in qualsiasi momento, ora è stato chiuso l'impianto di Terranova e a questo punto ci siamo trovati in una situazione di

emergenza dove Faltona non riesce neanche a prendere un minimo di quello di cui abbiamo bisogno e siamo costretti a emigrare in una regione dove hanno fatto del rifiuto una virtù.

Detto questo, la tariffa della Tari in media a Pontassieve è di € 207 che è decisamente più alta sulla media nazionale; il costo del trattamento del riciclo dimostra che i cittadini che fanno la differenziata e giustamente siamo arrivati ad arrivare a percentuali alte, ma non è quello che alla comunità europea interesserà in futuro ma è quello che noi riusciamo a riciclare e se il costo del riciclo come ora è il doppio di quello che incassiamo c'è qualcosa che stride, e spiegare ai cittadini che noi facciamo fatica per mettere via tutta la roba, dividere, etc. e poi il costo che ci rientra è la metà di quello che spendiamo mi pare allucinante quando in realtà se si va a vedere i comuni virtuosi in tanti posti spendono uno e incassano cinque, qui si spende 2,50, si guadagna 500 e potrebbe essere già una buona cosa.

Ho sentito il sindaco dire che se sarà rieleto si passerà al porta a porta, abbiamo finito di pagare le calotte, è come comprare una Ferrari, rottamarlo e prendere il treno, si è speso finora, non so quanto può costare una calotta ma con 800 cassonetti che abbiamo in comune € 250 calotta se le porto a rottamare saranno 5 euro di ferro che noi incassiamo buttando via il cassonetto, una cosa allucinante.

Si ritorna con la TARI ad aumentare la parte non privata ma la parte produttiva per equilibrare quello che era stato tolto, è stata fatta una inversione perché prima era stato tolto alle aziende per agevolarle, in realtà come sempre siamo agli ultimi sgoccioli prima delle elezioni ed è più facile far pagare un'azienda che spiegare a tutti gli elettori che quest'anno avranno un aumento di € 30; in realtà prendono tre euro e gli altri se li accollano per quest'anno, visto che siamo alle elezioni, se li accollano le aziende perché alla fine c'è un titolare contro 16.000 votanti.

Per il riuso e riciclo avete avuto un'offerta grazie alle associazioni del territorio che vi hanno fatto incontrare Cavallo che già all'inizio del 2018 aveva fatto un piano di ciclo e riuso circolo per questo comune, lui è uno dei maggiori esponenti su questa cosa, in realtà il progetto è finito in un cassetto, saranno motivi vostri perché non è stato fatto ma le associazioni e i cittadini si erano proposti per fare un qualcosa che sarebbe stato più utile che tante altre piccolezze.

In questi cinque anni tutti ci hanno circondato con un porta a porta che ha reso, io lo faccio a Reggello ed è perfetto, a Figline lo fanno notturno nel centro storico con più passaggi ma comunque è meraviglioso, e poi ci meravigliamo se noi siamo rimasti al centro di questa cosa che ci aumenta del 3% l'indifferenziato, se andiamo a vedere il tonnello l'indifferenziato a noi è aumentato del 3%, probabilmente quelli che ancora non si sono adeguati al porta a porta sanno dove depositare perché trovano un cassonetto come è successo a Pelago che confina con Reggello dove i cassonetti di qua dal fiume erano stracolmi, perché di là dal fiume erano a fare il porta a porta; e mi pare impossibile dove un'azienda con diversi comuni ognuno usi la propria testa per fare una raccolta a modo suo; non è possibile, queste è il fallimento della gestione di AER, che sarebbe un fiore all'occhiello perché con 60.000 abitanti si riesce tranquillamente a fare una raccolta come si deve; e questo è un vostro fallimento completo.

### **Consigliere Donnini**

Volevo aggiungere al dibattito qualche considerazione, la prima è molto semplice, di modelli ce ne sono in positivo e in negativo sul trattamento dei rifiuti, noi guardiamo ai modelli positivi ma ricordo a tutti che ci sono anche dei modelli negativi; mi voglio legare al discorso sull'innovazione e sul fatto che si possa fare il porta a porta e potenziare il riciclo. Non è che noi nasciamo in questi cinque anni, il comune di Pontassieve ha una storia, AER ha una storia trentennale e ricordo ai presenti che fu fatto proprio dove abito io un tentativo di porta a porta, molto probabilmente non era ancora il tempo e non c'era la sensibilità per farlo il porta a porta perché i cittadini devono partecipare in modo attivo sul porta a porta, non si può pensare di farlo senza che i cittadini lo facciano; è evidente, non scopro l'America.

In quel momento nella frazione da parte dell'amministrazione e di AER si tentò di fare questa raccolta ed eravamo uno dei primi comuni a sperimentarlo, in quel momento gli abitanti della nostra frazione si rifiutarono di farlo e si tornò, con un fallimento politico, soprattutto la cittadinanza, a

fare la raccolta dei cassonetti senza nemmeno differenziare, in quel tempo si differenziava solo la carta.

Poi le politiche di AER e del nostro comune hanno teso a guardare dall'altra parte che abbiamo implementato negli ultimi cinque anni, come c'è stato detto dall'assessore e dal sindaco che in questo momento siamo riusciti ad ammortizzare perché l'investimento sui cassonetti e sulle calotte è un investimento che un'azienda deve ammortizzare.

Ci sono sicuramente delle difficoltà, il nostro modello non è certo il modello ideale per fare la raccolta e per quello ci si auspica che venga fatto in futuro il riutilizzo ma in questi 5 anni è stata data una risposta e la differenziata viene fatta con delle percentuali che sono abbastanza accettabili, si può fare meglio, certo, sono d'accordo, più volte anche noi abbiamo sensibilizzato l'amministrazione perché venissero fatti controlli che sono stati fatti, sui cassonetti e sui punti di raccolta; la sensibilizzazione però deve essere fatta alla cittadinanza perché oltre a mettere a disposizione un servizio il comune, ci deve essere una cittadinanza attiva che recepisce il messaggio e che fa in modo che il servizio venga fatto e che poi si produca quanto si deve produrre per arrivare a auspicarci quello che è stato detto anche stasera che il rifiuto diventi non rifiuto ma una risorsa. In questo credo ci sia tutta la disponibilità degli amministratori e spero anche degli amministratori che governeranno il nostro comune nei prossimi cinque anni. Questo solo per capire bene il percorso che è stato fatto da chi ci ha amministrato negli ultimi 15 anni.

Una cosa sulla questione tasse riscosse o no; io sono perché si vadano a scovare gli evasori perché mi sembra che sia la cosa più evidente da fare per rispondere a certe cose, ma qui non si sta parlando di una tassa, si sta parlando di una tariffa, la cosa è differente; perché se io non pago l'energia elettrica alla fine me la staccano, se non pago l'acqua lo stesso, e qui l'unica possibilità che hanno i comuni è quella di sollecitare più volte chi non paga fino ad arrivare alla riscossione magari minacciando aggravii.

Se viene tolta questa possibilità chi paga una tariffa se non viene sensibilizzato in questo modo? Se non gli viene data anche una piccola pena? Quindi attenzione, sono due cose differenti, qui si sta parlando di un servizio che dobbiamo pagare. Le tasse sono un'altra cosa, stanno in un altro capitolo e lo ricorda la costituzione italiana che le tasse devono essere pagate da ognuno di noi in base progressiva sul reddito; questo è sancito in modo perfetto dentro la nostra costituzione.

### **Consigliere Gori**

Solo per far ricordare che chi ha amministrato e ha fatto da 15 anni il sindaco e tutta una serie di passaggi sia sull'inceneritore, sulle calotte e a gestire la società che lui doveva controllare; forse ci poteva essere, ma oggi sei il sindaco e domani l'amministratore della società che dovevi gestire che ti fatto la raccolta del rifiuto; comunque noi sicuramente votiamo contrario.

### **Assessore Bencini**

Mi inserisco nel dibattito con piacere perché è anche piacevole per chi ha una sensibilità sul tema vedere come il tema dei rifiuti scaldi l'aula rispetto a qualche anno fa quando si vedeva in modo diverso; ho sentito tante cose stasera e su quattro punti mi fa piacere portare un contributo a nome di tutta l'amministrazione; quando si parla del fallimento del sistema regionale, come nei principi base dell'economia che si studiano nel primo capitolo in ogni libro, la differenziazione porta automaticamente alla sopravvivenza rispetto a uno shock, questo è il tema rispetto ad una visione totalmente bianca o totalmente nera sul fallimento o successo del sistema regionale: sicuramente la presenza di più impianti per lo smaltimento avrebbe favorito una maggiore resilienza rispetto alla chiusura dell'impianto unico; quando si parla di fallimento io voglio pensare in prospettiva a quelle che potranno essere le politiche di una regione che sta adesso rinnovando la sua politica sui rifiuti e ci auguriamo tutti quanti con ambizione indipendentemente dagli schieramenti politici, rispetto a una normativa europea che si traduce in una normativa italiana che ci parla di riuso e riciclo e non solo più di raccolta, smaltimento e preselezione, e in questo rientra anche il tema della preselezione dei costi e la preselezione di quello che è poi il mercato del rifiuto, non entro stasera in una trattazione geopolitica ma sappiamo quali sono gli impatti del cambiamento dell'import export del

rifiuto generato rispetto alla situazione cinese, rispetto a mercati dove prima tenevamo in piedi e dai quali adesso siamo un po' più esclusi che comporta una minore entrata e torniamo al discorso della differenziazione delle fonti, ma non entro nel dettaglio.

Per quanto riguarda l'evasione e difficoltà sociali un commento veloce, continuo a credere, consigliere Borgheresi, a un adagio che ci arriva dai tempi di quando Crispi per un caso mise dalla parte sinistra dell'aula quelli che parlavano di uguaglianza e libertà nella partecipazione attiva allo Stato, io continuo a credere semplificando molto, che pagare meno e pagare tutti possa essere ancora una buona idea, e quando c'è qualcuno che non riesce a pagare in quel caso il comune va incontro ma non con una cancellazione in toto dal governo centrale di tutti i ruoli sotto € 1000, ci sono casi e casi, c'è chi non riesce a pagare ma c'è anche chi non paga proprio. Io continuo a credere in quell'adagio antico che secondo me è ancora tutto da applicare.

Per quanto riguarda sia il nuovo sistema di raccolta mi fa piacere sottolineare questo punto perché da assessore all'ambiente nei primi due anni di questa amministrazione ho fatto tanti incontri in pubblico dove una delle domande, era una società civile che si muoveva molto per promuovere il porta a porta rispetto a un'amministrazione che promuoveva in quelle serate un sistema calotta, in quei due anni e mezzo ho sempre detto che non siamo stati ma partigiani di un sistema specifico, siamo stati sicuramente portatori di una scelta di responsabilità rispetto all'investimento fatto da chi ci aveva preceduto e che ritenevamo di portare avanti fino al fondo su tutto il territorio comunale perché non aveva senso lasciare una parte del comune coperta da un esperimento e un'altra parte no; si potrebbe aprire il discorso sulla coerenza dei sistemi di raccolta in Valdisieve con un'azienda dimensionata che sarà domani ancora di più, visti quelli che sono i flussi e i movimenti dei rifiuti sul nostro territorio che vanno a incidere sulle dinamiche di dove viene raccolto un rifiuto e da chi è stato prodotto quel rifiuto, e questo sarà sicuramente un tema.

Non siamo stati partigiani oltranzisti dell'e-gate ma cinque anni fa viste le condizioni e l'investimento fatto era la soluzione da perseguire per non avventurarsi in spese pericolose. Credo che difficilmente nel 1860 qualcuno avrebbe detto che un cavallo era meglio di una macchina a vapore, sono passati cinque anni e oggi anche la tecnologia sulla raccolta dei rifiuti si è sviluppata, abbiamo un'azienda che ha imparato a fare il porta a porta, quindi come riflessione per il futuro credo che si possa tranquillamente discutere di come è andata finora con quel sistema di raccolta e dove possiamo andare ora che siamo in pari con gli investimenti.

Per quanto riguarda le tariffe, sulla ripartizione della tariffa ho parlato dello spostamento che viene fatto comunque in un contesto di riavvicinamento su cinque anni al costo standard; la famiglia di tre persone che vive in 100 m quadri nel 2019 andrà a pagare 1,40 in più sull'anno rispetto al 2018 e questo mi pare un ammortizzamento equilibrato di un 4,86% di aumento a livello complessivo del piano economico finanziario.

Io non credo, visto che è stata fatta un'allusione al fatto che 16.000 cittadini votano e le imprese no, che trovo altamente offensiva verso questa amministrazione, se credete davvero che noi siamo ancora persone di quel tipo non siete stati in questa aula per cinque anni probabilmente, io non credo che 1,40 in più invece di due euro sia una manovra che porta consenso, credo sia una manovra bilanciata che non va ad alterare troppo un contesto sul quale abbiamo lavorato con serietà negli ultimi quattro anni e mezzo; nella stessa ripartizione rispetto a quel negoziante che invece non ci vota parliamo di un aumento, prendo un esempio su un negozio standard o una bottega artigiana, si parla di 0,70 centesimi al metro quadro, ho cercato di passare a margine il tema perché non rispondo alla provocazione che trovo sufficientemente offensiva però ho cercato di raccontarvi come si bilancia un aumento ripartendo su una base imponibile comunque allargata grazie al lavoro serio dell'ufficio tributi.

### **Sindaco**

L'assessore ha detto molte cose ma ci tengo, visto il tema e la discussione, a fare alcune osservazioni. Mi fa piacere che il consigliere Gori ascolti le nostre iniziative della campagna elettorale, e vorrei precisare un aspetto, gli investimenti che erano stati fatti con i due sistemi di raccolta utilizzati all'interno dell'azienda, noi li abbiamo trovati, è iniziata la legislatura, abbiamo

trovato un sistema di raccolta avviato con le calette e con responsabilità e serietà siamo andati avanti per portare a termine questo sistema.

Ma questo non vuol dire come diceva il Consigliere Gori che abbiamo comprato una Ferrari e non la utilizziamo, perché già nella prima frazione in cui siamo partiti con le calotte a Sieci e ai Villini, solo in quel caso abbiamo acquistato i cassonetti quindi abbiamo fatto l'investimento di cui si parlava con la necessità di ammortizzarli, tanto che sono ormai cassonetti obsoleti, hanno una calotta che non è più adeguata anche se uno volesse continuare con questo sistema, mentre tutti i cassonetti che sono stati installati su tutto il resto del territorio comunale sono stati inseriti con la formula del noleggio; e chiaramente quando si parla di ammortizzare l'investimento si parla di una parte dell'investimento quello che è stato l'inizio di questa storia e che noi abbiamo trovato già a metà.

È chiaro che poi c'è un altro aspetto, Pontassieve non è Rufina o Londa o Pelago, Pontassieve ha un po' di complessità in più perché ha 10 frazioni, ha tanto territorio aperto con case sparse ovunque, e questo complica un po' e fa sì che sicuramente il passaggio al porta a porta è un qualcosa di più impegnativo anche per l'azienda stessa, azienda che in questi anni si è fatta le ossa e ha acquisito un certo know how su quel tipo di raccolta, e questo sicuramente oggi è un beneficio che l'azienda porta.

Questo si aggiunge al fatto che l'azienda adesso è anche ridotta perché ha perso due comuni, uno dei quali piuttosto grande perché Figline e Incisa è comune con 25.000 abitanti che aveva sistema e-gate a chiavetta e che adesso non è più dentro ad AER e quindi adesso ancora più di prima c'è la necessità per fare un'operazione di efficientamento e razionalizzazione dell'azienda e fare una riflessione sull'unificazione dei sistemi; ma non dipende solo dal comune di Pontassieve, io questa tematica l'ho posta al mio comune vicino che è Pelago che è l'altro comune che ha il sistema calotta, ho posto questo tema e mi auguro che anche il comune di Pelago sia disponibile a fare un ragionamento in questo senso, nel senso di provare a uniformare il sistema e dare all'azienda finalmente la possibilità di un'organizzazione ancora più efficiente.

Essendo un'azienda di dimensioni più piccole, è un'azienda che potrà essere ancora di più un gioiellino, tenuto conto del fatto, come abbiamo avuto più volte l'occasione di parlarne in questo consiglio quando abbiamo discusso sul gestore unico e sul tema posto da ATO, tenuto conto del fatto che ad oggi non ci sono state le condizioni o non c'è stata presentata una proposta sufficientemente vantaggiosa per l'azienda e per i comuni proprietari dell'azienda per quanto riguarda una possibile fusione all'interno dell'azienda unica della nostra ATO perché l'unica proposta che c'è stata fatta era di acquisizione delle quote di proprietà pubblica e di costruire una sorta di azienda controllata; e questo non era per noi accettabile e pertanto abbiamo deciso di continuare per il momento a utilizzare il nostro regime di salvaguardia sapendo comunque che questo regime ha una scadenza.

Quindi credo che dobbiamo lavorare per rendere efficiente l'azienda e dargli la possibilità attraverso le scelte che faremo di essere più efficienti e di valutare cammin facendo le strade possibili che ci possono essere, ma farlo in una condizione di forza che è cosa ben diversa se invece si confluisce all'interno di un percorso in maniera obbligata a farlo perché altrimenti siamo alla fine; io questo non lo condivido e ho lavorato perché la scelta non fosse una scelta obbligata.

E credo che oggi per la motivazione che dicevo ci siano le condizioni per fare un passaggio anche in virtù del fatto che avendo un sistema completo sul territorio comunale ci possiamo permettere di impiegare anche un anno in più a fare un ragionamento sul nuovo sistema di raccolta perché è giusto che essendo il nostro comune piuttosto complicato ci sia la possibilità di studiare insieme all'azienda una gradualità e una modalità di sistema di raccolta che possa essere più adatto a noi e non pesi troppo sulle tasche dei cittadini, anche se sappiamo che questo tipo di raccolta qualche costo in più all'inizio lo determina.

Preciso sul fatto che l'impianto di TB SPA non è una discarica è un impianto dove viene separata la frazione organica presente nel rifiuto e dove viene avviata al recupero e al riciclo; e vorrei ricordare alle forze politiche che gli impianti servono, perché anche questo porsi sempre in maniera critica ostruzionistica nei confronti della costruzione di nuovi impianti provoca questo tipo di

problematiche perché gli impianti quando non si fanno poi si deve andare in Veneto o in Piemonte comunque fuori dalla nostra regione.

Servono gli impianti più di prima non per occuparci della frazione di indifferenziato che è sempre meno, che diminuisce sempre di più per fortuna con il lavoro sulle differenziate, noi bisogna avere una autonomia per quanto riguarda gli impianti di recupero e di selezione delle materie differenziate perché se mancano quelli è una contraddizione arrivare all'80% della raccolta, puntare ad andare avanti rispetto a questi obiettivi se poi abbiamo problema che dobbiamo andare in Veneto pesando sulle tasche dei cittadini per i costi del trasporto, e si pesa anche sull'ambiente perché poi dobbiamo portarceli i rifiuti in Veneto.

Per cui su questo la responsabilità che la politica deve avere è che a un certo punto si deve decidere, se un impianto per la selezione dell'organico serve si fa, non è che si possa discutere per trent'anni perché altrimenti questo inficia rispetto ai costi che ricadono sui cittadini e agli investimenti che si possono fare perché se io ho un aumento di € 300.000 in un anno sull'azienda per smaltire l'organico è chiaro che come comune e come azienda sono maggiormente in difficoltà a fare gli investimenti per migliorare il sistema di raccolta perché dopo ho i 300.000 euro e poi il costo per adeguare e migliorare per crescere in termini di qualità della raccolta differenziata.

Ricordiamoci questo perché a volte su questa tematica purtroppo c'è resistenza, e invece se abbiamo le idee chiare che l'obiettivo è riciclare, recuperare e riutilizzare le materie come la comunità europea ci dice, dobbiamo programmare gli impianti e dobbiamo spingere la regione in questo senso, non fare sempre un comitato per non realizzare l'impianto; questo ricordiamolo perché credo sia un aspetto non banale.

Un ultimo riferimento rispetto alla pace fiscale, consigliere Borgheresi, lei ha paragonato due aspetti diversi, intanto ha detto che l'Assessore parlava di evasione, l'assessore ha spiegato che la pace fiscale, il provvedimento di questo governo ha annullato le cartelle sotto i 1000 euro e questo ha creato un elemento certo per la nostra azienda per stabilire che quei € 190.000 non erano più incassabili, se il governo mi dice che quella roba è annullata per l'azienda è una perdita netta, e questi soldi da qualche parte li deve prendere l'azienda, e li prende da tutti i cittadini aumentando la bolletta, e questo è il risultato.

Qui non si tratta di stabilire chi a livello sociale non ce la fa a pagare una bolletta e ha bisogno dell'aiuto, qui si tratta di cancellare all'improvviso una voce presente nel bilancio dell'azienda creando una perdita per l'azienda stessa e quindi i cittadini che pagano si devono frugare e provvedere rispetto a questo; e questa è una grave ingiustizia; non solo, la rottamazione delle cartelle è altra cosa perché la rottamazione ha eliminato non tutto il debito ma ha eliminato le sanzioni che è un po' diverso rispetto a azzerare completamente un credito che l'azienda ha nei confronti dei cittadini che non hanno pagato.

Su questo credo che ci sia bisogno di chiarezza e di distinguere le cose, questo è un vero e proprio condono che in qualche modo incentiva chiunque a dire che è inutile pagare, tanto dopo arriva qualcuno che cancella tutto e qualcun'altro penserà a pagare; e questo è quanto accaduto che si riversa necessariamente sulle tasche dei cittadini che invece pagano.

### **Consigliere Borgheresi**

Ha parlato l'assessore di evasione fiscale, io ho detto motivandolo nei tempi consentiti che la questione riguardava un mancato pagamento non un'evasione che è cosa diversa, quindi il discorso è stato su quello.

Mi permetto di fare una considerazione per motivare il voto, i numeri contano e ci dicono che due comuni escono, siamo rimasti pochi in AER, e se sono usciti avranno visto che gli è convenuto, se no sono dei fessi e sono convinti di esserlo perché stanno ancora fuori e ci vogliono restare; noi siamo più furbi però aumentiamo le tariffe perché siamo in pochi; quando si fa una società di pochi comuni come la nostra è evidente che poi dobbiamo rispondere delle nostre azioni perché contiamo molto e incidiamo, quindi rispondiamo della politica, non c'è uno di fuori che ha la responsabilità della gestione; e questa gestione ci dice che oggi abbiamo maggiori costi e abbiamo maggiori difficoltà; questo è dato oggettivo.

Non so cosa c'entra l'inceneritore con la raccolta dei rifiuti che viceversa si mette in terra perché è organico, nel senso che non è che va messo nell'inceneritore, non c'entra nulla con la costruzione di nuovi impianti, quindi in Veneto ci vanno i rifiuti organici ... *f.m.*

#### **Presidente**

I termini di tempo sono da regolamento, ora si stanno analizzando due atti che in questo caso valgono doppio perché sono atti amministrativi, ho qui la lista degli orari di inizio e fine discussione; lei faccia la sua dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Borgheresi**

Per questo motivo siccome la gestione oggi è negativa con un aumento di costi soprattutto per le aziende ma anche per i cittadini noi votiamo contro.

#### **Consigliere Cherici**

Volevo confermare quanto ha detto il mio collega Gori, noi voteremo contro, e volevo far notare una cosa, ci siamo scaldati tanto per questi € 30.000 della pace fiscale, ma non si è scaldato questo consiglio comunale quando abbiamo pagato più di 1 milione di euro per l'inceneritore che poi non abbiamo fatto; vi invito di andare a vedere la legge regionale che è stata presentata dal movimento cinque stelle in consiglio regionale che prevede il riuso e il riciclo dell'economia circolare.

#### **Presidente**

Metto in votazione punto numero 10.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri contrari: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza;

Metto in votazione il punto 11.

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri contrari: 3 (Gori e Cherici M5S e A. Borgheresi Forza Italia);
- Consiglieri favorevoli: 10;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato a maggioranza;

---

In accordo con il gruppo del Movimento Cinque Stelle i punti 12 e 13 vengono rinviati al consiglio del 9 aprile.

**Punto 14 Ufficio del consiglio art. 36 del regolamento del consiglio comunale – Interrogazione su "operazione trasparenza AER spa" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del movimento 5 stelle Simone Gori e Claudio Cherici.**

#### **Consigliere Cherici**

Abbiamo presentato questa interrogazione in seguito alla mozione che avevamo presentato nel novembre 2014 che era stata approvata all'unanimità da questo consiglio comunale che chiedeva ad

AER di pubblicare in trasparenza sul proprio sito gli introiti certificati delle piattaforme CONAI divisi per tipologia di materiale e per comune e che venisse reso pubblico il piano industriale di AER che aveva delle importanti ripercussioni sul personale dipendente dell'azienda.

A quattro anni dall'approvazione di quella mozione chiediamo al sindaco di rendere conto se AER ha pubblicato in questi anni in trasparenza sul proprio sito gli introiti certificati delle piattaforme CONAI, se no la motivazione per cui non è stata fatta, e se AER ha reso pubblico il piano industriale dell'azienda e se non l'ha fatto come mai non l'ha reso pubblico.

### **Assessore Passerotti**

Rispetto a questa interrogazione riporto fedelmente la risposta. Secondo quanto disposto dal decreto legislativo 33 del 2013 la pubblicazione obbligatoria per quanto concerne le società a partecipazione pubblica non di controllo, ex articolo 2 bis comma 3 del medesimo decreto, non dispone la pubblicazione dei dati relativi ai contributi CONAI, così come richiesti, nello specifico dettagliati per tipologia e per comune e in sezione dedicata.

Tuttavia i dati relativi ai contributi CONAI sono disponibili all'interno dei bilanci di esercizio che sono pubblicati sul sito di AER, come disposto dall'articolo 29 del decreto legislativo 33 del 2013 nella sezione amministrazione trasparente, quindi queste cose si possono ricavare on line.

Per quanto concerne il piano industriale di AER non vi è obbligo normativo disposto dal decreto 33 del 2013, tuttavia AER ha predisposto una simulazione di scenari futuri di prosecuzione dell'attività relativamente alla perdita della gestione del territorio dei comuni e Figline e Incisa e di Rignano; l'analisi è stata eseguita attraverso gli scenari di prosecuzione dell'attività con i restanti comuni gestiti; questi aspetti hanno tenuto in considerazione anche le proposte di fusione pervenute dalle società che gestiscono il servizio di ATO Toscana centro, nello specifico ALIA spa.

Non ho voluto interrompere prima l'assessore e il sindaco ma mi sono sentito portato in causa per alcuni dati sui controlli dei rifiuti abbandonati; qui siamo a una svolta epocale, si sta parlando di piano industriale, di questi contributi CONAI, la svolta epocale è che va riprogettato tutto il sistema partendo dalla legge nazionale in giù, non è che è fallito il sistema regionale, è fallito il sistema attuale di come configura un servizio, come quando si passa da una tecnologia a un'altra, noi bisognerà collimare certe azioni però riguardo alla progettualità, noi abbiamo ereditato una progettualità dettata da dettami tecnici che era l'azienda che doveva gestire le cose, perché la politica dà le scelte ma l'attuazione operativa la fa l'azienda AER; ora si potrà dire che siamo in ritardo perché probabilmente ci sono dei comuni che sono partiti prima con sistemi di raccolta più virtuosi, però sono partiti un po' troppo presto per certi aspetti, e noi non si poteva partire con quella tabella di marcia perché abbiamo un comune da 20.000 abitanti quando altri ne hanno meno, uno può dire che Pontassieve potrebbe essere paragonata a Reggello...

### **Presidente**

Assessore mi scusi ma sta rispondendo a un'interrogazione.

### **Consigliere Cherici**

La soddisfazione è che c'è stato risposto, prendiamo politicamente atto che non siamo stati capaci di far pubblicare un qualcosa che è sul sito di AER in modo che sia visibile ai cittadini perché la discussione di questa mozione era per rendere più facilmente visibile ai cittadini e a tutti quelli che vogliono avere delle informazioni dal sito di AER; leggersi i bilanci, se permettete, non è una cosa che può essere fatta da cittadini comuni, quindi se già c'erano nei bilanci, fare un copia incolla di quella mezza pagina del bilancio sulla prima pagina di AER mi sembrava cosa abbastanza semplice; comunque non siamo contenti della risposta.

**Punto 15 Ufficio del consiglio art. 36 del regolamento del consiglio comunale – Interrogazione su "estensione del divieto di fumo nelle aree di pertinenza edifici scolastici " presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del movimento 5 stelle Simone Gori e Claudio Cherici.**

### **Consigliere Gori**

Visto che siamo alle ultime battute di questa legislatura sarei contento se almeno riuscissi a vedere qualche genitore in meno con la sigaretta davanti alla scuola, come tutti auspichiamo, che sia un modo per insegnare ai genitori il rispetto per i propri figli e per la gente che sta accanto.

Nella mozione chiediamo se sono state delimitate con adeguate cartellonistiche tutte le aree esterne di pertinenza dei plessi scolastici del comune di Pontassieve, come da legge, sennò la motivazione e la tempistica prevista, se sia stata sensibilizzata la dirigente scolastica per il controllo e il rispetto di tale divieto, se no la motivazione e la tempistica, e come si pensa di pubblicizzare e sensibilizzare le famiglie e con quale tempistica.

### **Sindaco**

Come ha ricordato il consigliere Gori si tratta di un ordine del giorno presentato il 27 dicembre 2018; quando è stata presentata l'interrogazione abbiamo investito l'ufficio incaricato di occuparsi di questo adempimento, cioè la polizia municipale, per capire a che punto eravamo, l'ufficio ci ha fatto sapere che ancora non è riuscito a portare a termine il compito poiché la complicazione per portarlo a termine non è quella di installare la cartellonistica che è l'ultima cosa che si fa, ma coinvolgere oltre alle scuole la dirigenza rispetto alle procedure precise sulla vigilanza e il controllo perché ci sono gli insegnanti e figure interne alla scuola incaricate con la nomina di un responsabile per il controllo della normativa del fumo, figure che devono essere investite e coinvolte rispetto a questo compito al di fuori del perimetro delle scuole.

Quindi l'ufficio chiede ancora un po' di tempo per assolvere a questo compito che non è semplicissimo; in virtù della recente presentazione dell'ordine del giorno ci sentiamo di avere ancora un po' di pazienza come amministrazione comunale rispetto a questo adempimento; decideremo poi insieme sulla tempistica dell'attuazione.

### **Consigliere Gori**

Sono soddisfatto perché penso che la polizia municipale stia facendo quanto deve insieme alla dirigente; spero di arrivare ad avere questa cartellonistica con il divieto di fumare prima della chiusura dell'anno scolastico. Comunque sono soddisfatto della risposta.

### **Presidente**

Con questo si conclude il nostro Consiglio Comunale; buonanotte a tutti.

Con questo si chiude la seduta del Consiglio Comunale del 28 Marzo 2019.

---

**Il Presidente Luigi Fantini esaurito l'O.d.G. alle ore 23:40 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 28 Marzo 2019.**